

GoPro diversifica il suo business puntando su IA e difesa con un'operazione da 285 milioni

2026-09-02 09:57:15 di Zachary Folk

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/09/02/gopro-punta-su-ia-difesa-operazione/>

GoPro, l'iconico produttore di fotocamere indossabili, ha annunciato un accordo di fusione da **285 milioni di dollari** con un'azienda che produce apparecchiature ottiche per l'infrastruttura di intelligenza artificiale, contestualmente all'avvio di un piano di diversificazione del proprio business verso la **produzione di tecnologie ottiche e di imaging per l'IA e la sicurezza nazionale**.

Fatti chiave

- GoPro ha dichiarato di pianificare la fusione con Starman Optical, una società privata di proprietà di Starman Holdings specializzata nella produzione di ricetrasmittitori ottici — dispositivi che convertono i dati in segnali luminosi per le comunicazioni ad alta velocità.
- L'accordo da 285 milioni di dollari riconoscerà agli azionisti di GoPro **1,14 dollari per azione**, consentendo loro di mantenere il controllo di circa il 10% della società.
- Dopo la chiusura dell'operazione, la fusione consentirà inoltre di ripagare il debito di GoPro, pari a circa 92 milioni di dollari, come confermato dalle due società.
- La nota ufficiale sottolinea inoltre l'espansione dell'azienda nella produzione di tecnologie destinate a intelligenza artificiale, difesa, commesse governative, robotica e settore aerospaziale — compresi "fotocamere, componenti ottici e infrastrutture per l'IA", secondo quanto affermato in una nota dal **fondatore e ceo di GoPro, Nicholas Woodman**.
- GoPro ha tuttavia precisato che continuerà a **"supportare pienamente"** la propria linea di prodotti consumer e rimarrà una società quotata in borsa.
- In seguito all'annuncio, il titolo GoPro è schizzato alle stelle martedì, stabilizzandosi con un **rialzo superiore al 40% a poco più di 1,25 dollari per azione**.

Sullo sfondo

L'annuncio arriva appena due giorni dopo l'indiscrezione di [Bloomberg](#) secondo cui **Mark Fischbach** — noto su YouTube come **Markiplier**, creator e regista — ha acquistato una quota dell'8,5% in GoPro, diventando il singolo azionista maggioritario della società. In un'intervista alla testata, Markiplier ha dichiarato di ritenere il titolo "sottovalutato" e di volerne sostenere il successo. Il creator conta quasi **39 milioni di follower su YouTube** e il suo film d'esordio, "Iron Lung", si è rivelato un successo a sorpresa incassando oltre **50 milioni di dollari a livello globale** a fronte di un budget di soli 3 milioni. Dopo che l'ingresso di Fischbach nel capitale è diventato di dominio pubblico, il titolo GoPro ha iniziato la sua risalita, con un balzo del 46% lunedì prima di ritracciare leggermente.

Quali altre aziende note hanno virato verso il branding dell'IA?

GoPro si unisce a diverse realtà che hanno convertito le proprie attività per fornire tecnologie destinate allo sviluppo delle infrastrutture di IA. **CoreWeave**, nata nel 2017 come società di mining di criptovalute, si è trasformata in un provider di cloud computing e infrastrutture per l'IA. La società si è quotata in borsa nel 2025 e da allora ha generato [miliardi](#) per i suoi fondatori. Altre esperienze sono state meno fortunate: ad

aprile, il marchio di calzature **Allbirds** [ha annunciato](#) la svolta verso le infrastrutture per l'IA dopo aver ceduto le proprie attività nel settore calzaturiero, completando il rebranding ufficiale in "[Smartbird](#)" a giugno. Entrambe le manovre avevano innescato rally temporanei del titolo, ma i rialzi non sono durati e la società registra ancora un calo del 42% da inizio anno.

Contesto

GoPro si è quotata in borsa nel 2014 con un'offerta pubblica iniziale (Ipo) a 24 dollari per azione, diventando il marchio simbolo delle fotocamere indossabili. Negli ultimi anni, tuttavia, il valore delle azioni ha subito un drastico calo, accumulando **una perdita superiore al 55%** da inizio anno prima dei rialzi di questa settimana. Venerdì scorso, alla chiusura dei mercati e prima che si diffondesse la notizia della quota acquisita da Markiplier, il titolo veniva scambiato a soli 0,60 dollari per azione.